

Presentati già 334 piani. Primo bilancio delle domande relative all'Avviso 01/2011

Studi, boom per la formazione

Richieste di finanziamento per quasi 8,5 milioni di euro

Una domanda che supera di quasi tre volte l'offerta. A pochi giorni di distanza dalla chiusura dell'avviso 01/11 di Fondoprofessioni (il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è scaduto il 30 settembre scorso), si registra un vero e proprio boom per la formazione continua per i dipendenti degli studi professionali. A fronte dei 3 milioni di euro messi a disposizione dall'avviso 01/11 sono state trasmesse al Fondo domande di finanziamento per un totale di quasi 8,5 milioni di euro. «È evidente dai dati dell'ultimo avviso che la crisi accresce la voglia di formazione come opportunità per il cambiamento e lo sviluppo», commenta Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni. «Si tratta di un risultato incoraggiante per il Fondo, che certifica quanto di buono è stato fatto in questi mesi a favore della crescita professionale negli studi professionali».

Nel dettaglio, sono stati validati in piattaforma, complessivamente, 334 piani e/o progetti formativi, di cui 246 riferiti ad attività corsuali e 88 ad interventi seminariali. Sempre più vasta la platea dei soggetti richiedenti che hanno scelto Fondoprofessioni per lo sviluppo della professionalità delle risorse umane: si va dai singoli studi professionali alle confederazioni datoriali, passando per le associazioni di categoria, le federazioni sindacali e le Ats (Associazioni temporanee di scopo). L'impennata delle domande di finanziamento per la formazione non è casuale e rispecchia fedelmente le iniziative messe in campo dal Fondo per sviluppare una crescente sinergia con gli enti attuatori, nella promozione della formazione sul territorio, nel taglio degli adempimenti burocratici e nel dialogo costante

con le realtà operanti all'interno del comparto di riferimento.

Conclusa la fase di presentazione dei piani/progetti formativi, l'avviso 01/11 entra nel vivo. I tecnici di Fondoprofessioni stanno infatti passando al vaglio tutti i piani/progetti presentati per verificare l'ammissibilità delle domande di finanziamento e valutarne le caratteristiche. Ai fini dell'ammissibilità dei piani/progetti presentati al Fondo dovrà risultare completa tutta la documentazione di presentazione e regolarmente validato in piattaforma il piano. I documenti necessari per l'ammissibilità dei piani/progetti sono il verbale di accordo sottoscritto dalle parti sociali, l'originale della domanda di finanziamento, la documentazione dell'ente proponente (differente sulla base della natura del richiedente il finanziamento). Una volta accertata la correttezza formale della domanda, si passa alla valutazione dei piani/progetti. In questo caso sono previsti criteri di valutazione quantitativi e qualitativi, attraverso un sistema di rating sugli enti attuatori e proponenti. In particolare, sarà attribuito un massimo di 80 punti nell'ambito della valutazione qualitativa dei piani/progetti e un massimo di 20 punti, prodotto del punteggio del rating di soggetti attuatori e proponenti.

Analisi organizzativa, competenze e fabbisogni formativi, metodologie e strumenti dell'attività formativa, dispositivi di monitoraggio e valutazione/certificazione delle competenze, punteggio d'insieme sul piano/progetto rappresentano le voci che andranno a formare il punteggio complessivo previsto per la valutazione qualitativa dei piani/progetti, che sarà stilata da una commissione di valutazione.

Ma la grande novità è rappresentata dal punteggio del rating,

finalizzato a valorizzare forme di partnership e sana gestione dei piani/progetti formativi da parte di enti attuatori e proponenti.

Anzianità della collaborazione con il Fondo, numero di piani realizzati e rendicontati, esito delle visite ispettive, azioni di promozione e diffusione certificata di Fondoprofessioni, qualità/certificazioni sono le credenziali che compongono il rating agli enti attuatori con precedenti presentazioni al Fondo, ai quali potrà essere assegnato un punteggio massimo di 14 punti. Per quanto riguarda, invece, il rating agli enti proponenti con precedenti presentazioni al Fondo potrà essere assegnato un ranking massimo di 4 punti, che tiene in considerazione l'esito delle visite ispettive, il numero di piani realizzati e rendicontati e il coinvolgimento di un soggetto di rappresentanza.

Nel caso di enti proponenti ed enti attuatori che hanno presentato domanda di finanziamento a Fondoprofessioni per la prima volta sarà attribuito, rispettivamente, un punteggio di 5 e 15 punti. L'obiettivo del Fondo, infatti, è quello di incentivare i nuovi soggetti proponenti e attuatori a presentare piani/progetti formativi e, al tempo stesso, valorizzare le esperienze pregresse, come spiega Magi: «Le novità nella valutazione dei piani/progetti formativi riflettono la volontà da parte del Fondo di sviluppare un sistema basato sulla qualità, che valorizzi le sinergie più positive e abbandoni la vecchia idea prettamente rendicontativa-amministrativa della formazione».

Al termine della fase di valutazione dei piani/progetti, e alla relativa delibera del consiglio di amministrazione del Fondo, verrà pubblicata all'interno del sito www.fondoprofessioni.it la graduatoria dei piani approvati.



Con i 3 milioni di euro previsti nell'ambito dell'avviso 01/11 Fondoprofessioni offrirà opportunità di crescita professionale ad un numero elevato di dipendenti di studi ed aziende. Ma il panorama delle attività finanziate dal Fondo non si esaurisce con le attività corsuali e seminariali. «Fondoprofessioni ha previsto un canale di finanziamento ad hoc per consorzi, gruppi franchising e aziende, oltre all'ormai consolidata esperienza degli interventi formativi individuali», afferma Magi. «Per rispondere sempre più alle esigenze di studi e aziende dovremo puntare con decisione allo sviluppo di percorsi e-learning e concentrarci su nuove modalità formative». Questa la linea tracciata dal presidente Magi. Nei prossimi mesi, dunque, spazio a nuovi bandi e a nuovi canali di finanziamento per lo sviluppo della competitività di studi e aziende e la crescita del personale dipendente.

